



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo A.N.A. di Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Anno IV - N° II - Numero 15

Marzo 2002

Riflessioni

Al mattino mi alzo, apro le finestre e...

Non so se a voi capita, ma spesso penso che se non vivessi a Crocetta mi sveglierei al mattino con un senso di profondo smarrimento; perché?

Il motivo è semplice: ad ogni risveglio, quando apro le finestre della mia camera, a destra vedo il Montello, di fronte a me ciò che resta del Piave, Fiume per tutti noi Sacro (bella riconoscenza il modo in cui lo abbiamo saputo ridurre!) e a sinistra il gruppo delle Prealpi Trevigiane.

Dalla cucina vedo poi il Grappa che, come dice la famosa canzone, è la "nostra Patria".

Vedo, insomma, gran parte di quel teatro storico di guerra che quasi un secolo fa ha dato all'Italia la libertà e a noi l'orgoglio di sen-

tirci italiani.

Immagino di sentire le bocche dei cannoni sputare fuoco e vedo uomini cadere esanimi, spargere il loro sangue, finire la loro giovane vita di figli, fidanzati, sposi e padri per questa causa tanto grande e profonda.

Immagino la fame che i nostri nonni e ne nostre nonne hanno dovuto patire fin quasi a conoscerla anch'io, perché sono figlio di genitori che hanno vissuto la seconda guerra la fame l'hanno saputa e me l'hanno saputa raccontare.

Vedo le rovine delle case e delle chiese assieme ai sacrifici della nostra gente già povera che si è trovata completamente a terra, con la sola fede che li ha sostenuti: li penso come persone

di Bruno Canova

che vanno ricordate e amate perché avevano sicuramente il cuore genuino e vero che solo la gente semplice può e sa avere.

Meditazioni che durano un istante, costrette a rigiacere nel fondo della memoria, sepolte dall'inevitabile routine quotidiana del lavoro, della casa di cui occuparsi, da quel tempo rubato alla riflessione al quale dovremmo ricorrere per non dimenticare le nostre radici.

Dobbiamo comprendere che ai nostri giorni il benessere e la superficialità in cui siamo immersi stanno svuotando i valori i quali la nostra terra trasuda: fede, orgoglio, sacrificio, amor di Patria, senso della famiglia, memoria storica e semplicità. Riflettiamoci...

Sommario:

Premiati gli ultimi ex Combattenti del Grup- 2

Tessera si... tessera no... 2

Storia degli Alpini La prima medaglia d'Oro 3

Vi dobbiamo delle scuse 3

I canti degli Alpini 4

Assemblea dei Delegati 4



BUONA PASQUA

I prossimi impegni

Prendiamone nota per non mancare

Questi sono gli appuntamenti che diamo ai nostri Soci per il prossimo futuro. Vi preghiamo di prenderne nota e di non fare mancare la vostra presenza.

- Sabato 13 aprile, ore 20 in baita: **gara di scopa all'asso** a 16 coppie, riservata ai Soci - Se gli iscritti non saranno sufficienti apriremo ai non soci;

- Giovedì 25 aprile, con il programma che sarà diffuso, celebrazioni per l'anni-

versario della Liberazione;

- Giovedì 25 aprile, ore 15: visita agli ospiti di Villa Belvedere, accompagnati dalla **Gnuco Jazz Band** di Valdobbiadene;

- 8-14 maggio: **Adunata Nazionale a Catania**

- 1 e 2 giugno: celebrazioni del **centenario del Comune;**

- 7 luglio celebrazione del **40° anniversario di fonda-**

zione del nostro Gruppo; invieremo a tutti il programma dettagliato della manifestazione.

Non dimentichiamoci poi che tutti i **giovedì** dalle ore 20 e la **domenica** dalle ore 9,30 alle 12,15 la nostra sede è aperta per tutti. Come sempre, aspettiamo numerose visite.

Con il prossimo numero del giornalino daremo informazioni sulle manifestazioni dell'autunno.

In occasione dell'Assemblea dei Soci del 16 dicembre

Premiati gli ultimi Ex Combattenti del Gruppo Consegnati i Diplomi della Sezione

Il Consiglio Sezionale aveva deciso, per la ricorrenza dell'80° anniversario di costituzione della Sezione, celebrato, come si ricorderà, il 14 ottobre 2001, di premiare tutti gli Alpini ex Com-

battenti, ancora viventi, per fortuna ancora molti, con la consegna di un semplice, ma significativo, attestato.

Il loro numero era però così elevato (alcune centinaia) che non era proprio possibile consegnare questi attestati durante le celebrazioni ufficiali, e così il Presidente Sezionale ha delegato il compito ai Capigruppo.

Durante la nostra Assemblea dei Soci svoltasi il 16 dicembre scorso, abbiamo pertanto consegnato questi attestati, che abbiamo prima provveduto ad incorniciare, ai

nostri Veci, nell'ordine nella fotografia, **Antonio Mascotto**, **Quinto Nicoletti**, il Capogruppo, **Guerrino Bau'** e **Raffaele Tonello**.

Era assente, per motivi familiari **Venturin Giobatta** al quale abbiamo recapitato a casa l'attestato.

E' stata una cerimonia semplice, ma significativa, dopo la quale i *Veci* sono rimasti a pranzo con i *Boce*, dimostrando che, dal punto di vista dell'appetito, *Veci* non lo sono proprio!

Arrivederci a presto.

Il Capogruppo



Tesserà sì... tessera no...

Alcune riflessioni sul tesseramento 2002 ormai concluso

In occasione del rinnovo del tesseramento per l'anno in corso, ci sono state alcune osservazioni da parte di Soci: due sono quelle che, secondo me, meritano un breve commento.

La prima riguarda il costo della tessera quest'anno di € 14,00 (L. 27.100), aumentato di 2.000 lire rispetto all'anno passato. Dobbiamo innanzi tutto precisare che, essendo la nostra Associazione affiliata all'ANA Nazionale e quindi alla Sezione di Treviso, la quota associativa annuale va divisa per tre, come segue:

- all'ANA Nazionale, € 7,23 (L. 14.000); l'aumento di L. 2000 rispetto al 2001 va tutto alla sede nazionale;
- alla Sezione di Treviso € 4,77 (L. 9.236) contro le L. 9.000 del 2001;
- rimangono quindi al Gruppo € 2,00 (L. 3.873) contro le L. 4.000 dell'anno

prima. Per l'anno prossimo dovremo forse pensare ad un ulteriore aumento a favore del Gruppo.

Come si vede, alla fine, il Gruppo è quello al quale rimane meno, per cui molte delle attività che svolgiamo servono anche per autofinanziarci.

Va peraltro sottolineato che a casa di ogni socio arrivano, annualmente, 11 numeri de "L'Alpino" e 3/4 numeri di "Fameja Alpina"; solo questi possono valere il costo della tessera!

Aggiungiamoci poi questo nostro seppure modesto giornalino, e la possibilità di frequentare la nostra Casa: non mi sembra poco!

L'altra osservazione è la mancanza di interesse, di motivazioni.

Che dire: io credo che chiunque abbia portato e continui a portare con orgoglio, con gioia, il proprio cappello Alpino, che chi ha

prestato il suo servizio militare nel nostro Corpo, solo per questo dovrebbe sentirsi motivato a far parte della nostra grande famiglia. Senza contare che con la tessera si sostengono le molte benemerite attività svolte dall'ANA, prima fra tutte la **Protezione Civile**, non dimentichiamolo.

Se poi vi sono altri motivi quali, come purtroppo qualche volta accade, questioni personali, l'invito è a superarli nello spirito di amicizia e di rispetto reciproco, quello che chiamiamo spirito di corpo, che dovrebbe sempre accompagnarci, nell'interesse del Gruppo.

Rifletteteci un poco, e se poi ritenete che non vale proprio la pena di essere iscritti all'ANA (anche come Amici degli Alpini), allora... pazienza, ma... scusate, vi sentite ancora Alpini?

Proverbi

Non c'è lutto senza risata,
non c'è matrimonio senza pianti



Storia degli Alpini

La prima medaglia d'Oro

E' stato il Capitano degli Alpini Pietro Cella, morto eroicamente ad Adua il 1° marzo 1896

Il primo Alpino che si meritò la Medaglia d'Oro al Valor Militare nacque a Bardi, un paesino dell'Appennino parmense: Capitano Pietro Cella, figlio di Giuseppe e di Giuseppina Addoli, che morì, combattendo eroicamente ad Adua, nel pomeriggio del 1° marzo 1896, otto giorni prima del suo quarantacinquesimo compleanno. L'altissima onorificenza gli venne conferita, alla memoria, con regio decreto che porta la data dell'11 marzo 1898.

Pietro Cella, carattere franco e deciso, temperamento estroverso e generoso, ebbe fin da giovanissimo una spiccata vocazione per la vita militare. Dopo aver compiuto i primi studi ai collegi militari di Colorno e di Racconigi, si arruolò volontario nell'esercito appena ventunenne, prestando servizio al distretto di Piacenza e quindi a Palermo ove conseguì i galloni di Caporale, di Sergente e successivamente di furiere. Il 30 luglio 1887 fu ammesso alla Scuola Militare di Modena, ottenendo due anni dopo la nomina a Sottotenente di fanteria nel 37° reggimento. Il giovane ufficiale nutriva però anche un'altra grande e non tanto segreta passione:

la montagna. Fu perciò che chiese ed ottenne di indossare la divisa degli Alpini. Trascorso un periodo di addestramento al 6° reggimento, si meritò la nomina a Tenente e, nel dicembre 1885, fu assegnato al X battaglione del 4° reggimento. Le sue doti umane, la sua intelligenza e la sua spiccata attitudine al comando gli valsero più tardi, l'8 aprile 1888, la promozione a Capitano.

Alla vigilia delle operazioni militari in Eritrea fece domanda di partire come volontario e venne accettato. Fu destinato al comando della 4ª Compagnia del 1° battaglione alpini d'Africa, formato con volontari tratti da tutti i reggimenti.

Egli partì dall'Italia con il suo reparto a bordo del piroscafo "Gottardo" e sbarcò a Massaua il 29 dicembre 1895. Subito dovette affrontare una lunga ed estenuante marcia, attraverso la valle dell'Haddas, per raggiungere Adigrat ed ivi attestarsi in attesa di ordini.

la notte del 29 febbraio 1896 doveva condurre il suo battaglione da Adigrat alle alture di Adi Diché e quindi spostarsi verso Rebbi Arienni. Ma il giorno seguente, a

causa dell'improvviso incalzare degli avvenimenti, gli venne comandato di dirottare sulle pendici di Monte Raio, per accorrere in aiuto della colonna del Gen. Arimondi, che era minacciata d'accerchiamento da parte di gruppi di scioani sempre più numerosi ed incalzanti.

Fu appunto qui, sulle falde dell'infuocato Monte Raio, che il Capitano Pietro Cella sacrificò eroicamente la sua vita il 1° marzo 1896.

Venuto a contatto con il nemico, ordinò ai suoi Alpini di aprire il fuoco. E la lotta divenne presto furibonda. Testimoni oculari asseriscono ch'egli fu animatore instancabile nel rincuorare i suoi Alpini al combattimento, nell'assistere i feriti e nel tenere saldamente la posizione. Nell'ultima eroica difesa all'arma bianca caddero intorno a lui molti ufficiali e soldati. Giunto l'ordine di ripiegamento, e dopo averne disposta l'esecuzione, nel supremo e disperato tentativo di proteggere i superstiti, egli si prodigò nel combattimento e scomparve infine nella mischia, trafitto da numerosi colpi.

(Da "Alpini, storia e leggenda")

**Parti volontario**

Pietro Cella
Capitano della 4ª Compagnia
del 1° battaglione Alpini
d'Africa, aveva voluto
partire volontario

Vi dobbiamo delle scuse...

...per la mancata, tempestiva informazione riguardante la crostolada dell'8 febbraio scorso. Purtroppo è accaduto che ci siano stati dei ritardi nella preparazione del giornalino, che doveva uscire per tempo, con l'avviso appunto della serata dei crostoli in baita, oltre che quello per la fotografia per il 40° di fondazione del

Gruppo. Non vogliatecene a male. A noi è dispiaciuto moltissimo che ciò sia avvenuto, ed il nostro impegno è perché non capiti più. Di incontri in baita ne faremo ancora molti, e di quelli che sono aperti a tutti ne daremo senz'altro notizia, anche se non dobbiamo scordare che la nostra casa non può accogliere più di

40/50 persone.

Nel frattempo vi ricordiamo che siamo sempre presenti in baita, la domenica mattina, dalle 10,00 alle 12,15 circa, ed il giovedì pomeriggio dalle 16,30 alle 19,00 e dalle ore 20,00 in poi.

Ci farà senz'altro grande piacere ricevere la vostra visita, anche se sarà per farci qualche rimprovero (speriamo bonario).

ATTENZIONE!!

Abbiamo cambiato il sito internet che trovate ora all'indirizzo

<http://www.alpinicrocetta.it>

VISITATELO!!

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)

Tel. Capogruppo 0423/868028
Cell. Capogruppo 338/7264910
E-mail: scandy@tin.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.ana.it
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE

I Canti degli Alpini **Sul Ponte di Bassano**

Eccole che le riva
'ste bele moscardine
son fresche e verdoline
colori no ghe n'ha.
Colori non ghe n'emo
ne manco ghe 'n serchémo
ma un canto noi faremo
al ponte di Bassan.
Sul ponte di Bassano
là ci daren la mano.
Noi ci daren la mano
ed un bacin d'amor.
Per un bacn d'amore
successéer tanti guai,
non lo credevo mai
doverti abbandonar.
Doverti abbandonare
colerti tanto bene.
E' un giro di catene
che m'incatena il cuor.
Che m'incatena il cuore,
che m'incatena i fianchi:
in mona tuti quanti
quelli che me vòl mal.

Assemblea dei Delegati **Treviso, 10 marzo 2002**

Si è svolta domenica 12 marzo scorso, a Treviso, l'annuale Assemblea dei Delegati che aveva all'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, il rinnovo di una parte del Consiglio Sezionale, compreso il nostro **Sergio Dalla Lana** che è stato riconfermato per un ulteriore triennio e che continuerà a ricoprire l'incarico di Tesoriere, ed alcune modifiche al Regolamento Sezionale.

Su quest'ultimo argomento abbiamo portato alcune proposte in merito all'elezione del Consiglio Direttivo ed alla nomina del Presidente Sezionale, proposte che, peraltro, non sono state accolte dall'Assemblea che, stabiliti alcuni punti fermi sulle modalità di elezione e durata dei mandati di carica del Presi-

dente, ha rinviato ad una successiva riunione ogni definitiva decisione e deliberazione in proposito.

Ampia e dettagliata è stata anche la relazione del Presidente Sezionale che ha illustrato l'attività svolta nel 2001, con particolare rilievo per le manifestazioni dell'80° della Sezione, mentre il Tesoriere ha illustrato il bilancio consuntivo 2001 ed il preventivo 2002.

Al termine dell'Assemblea, seppure dopo che già una parte dei delegati era andata via, le relazioni del Presidente e del Tesoriere sono state messe in votazione ed approvate all'unanimità.

Al Presidente ed a tutti i Consiglieri Sezionali, un augurio di buon lavoro!

Aforismi

**Il maligno dice male dé buoni;
lo stolto or dé buoni or dé malva-
gi;
il saggio di nessuno mai.**



Anagrafe Alpina

**Per la gioia di mamma Cristina e papà
Luca e per allietarne la casa, è arrivata la
Stella Alpina Marta Cvasin.
Congratulazioni vivissime ai genitori e ai
nonni.**

